

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

10 Settembre 2023

XXIII DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 36

La correzione fraterna: un atto di carità e di amore fraterno!



Il tema centrale delle letture di questa domenica è la carità fraterna. San Paolo, dice chiaramente: «*Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge*». Egli insegna che i Comandamenti di Dio, come non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare, e qualsiasi altro comandamento, «*si ricapitola in questa parola: amerai il tuo prossimo come te stesso*». Da ciò si capisce che

ogni peccato, ogni trasgressione ai Comandamenti di Dio, è una mancanza di carità. Questo vale anche per i Comandamenti della purezza, ovvero il sesto e nono, in quanto, se si ama veramente il prossimo, si desidera vivamente il suo bene spirituale e lo si rispetta anche nel più piccolo pensiero. Per questo motivo, sant'Agostino affermava: «*Ama e fa' quello che vuoi*», nel senso che per chi ama veramente Dio e il prossimo diventa una esigenza osservare i Comandamenti di Dio; al contrario, quando prevale l'egoismo, allora la nostra volontà si oppone a quella di Dio e noi desideriamo ciò che Dio proibisce. Quando si parla di carità si parla sempre di una comunione di persone. Dio stesso è una Comunione di Persone: il Padre ama il Figlio, il Figlio ama il Padre, e l'Amore reciproco tra il Padre e il Figlio è lo Spirito Santo. Le creature umane, create a sua immagine e somiglianza, devono riflettere questa Comunione divina d'amore. Per tale motivo, la prima cosa che Dio chiede alle sue creature è l'amore reciproco. Dove regna la carità, la vita in comune si trasforma in un Paradiso anticipato, e Gesù rimane tra di noi; ma, dove trionfa l'egoismo, l'esistenza umana preannuncia l'eterna perdizione. Le letture di oggi ci indicano alcune forme di carità fraterna. La prima è quella della «correzione fraterna», la seconda riguarda la «preghiera». La correzione fraterna è forse la carità più difficile da praticare. Quante volte noi, per non avere fastidi, non diciamo niente ai nostri fratelli che sbagliano! Dobbiamo parlare, e la nostra parola sarà accolta solo se sarà unita all'umiltà e alla carità. Dove le parole non arrivano, giunge la preghiera.

# IN ASCOLTO DELLA PAROLA

## Prima lettura Ez 33, 1.7-9

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

## Salmo Responsoriale 94

*Ascoltate oggi la voce del Signore.*

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Merìba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

## Seconda Lettura Rm 13, 8-10

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

## Canto al Vangelo

*Alleluia, alleluia.*

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione.

*Alleluia.*

## Vangelo Mt 18, 15-20

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: smettiamo di rendere invisibile chi è ai margini della società** Papa Francesco invita a pregare per le persone che vivono in condizioni disumane, perché sia dato loro un tetto, un riparo, amore e calore umano: *«Non siano dimenticate dalle istituzioni e non siano mai considerate scarti»*. I numeri diffusi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite riguardano individui in condizioni di estrema povertà, che faticano a soddisfare i bisogni di prima necessità, come la salute, l'istruzione e l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, mentre sono circa un miliardo e 600 milioni le persone che vivono in condizioni abitative inadeguate. La risposta a tutto questo è l'accoglienza, afferma Francesco, *«Smettiamo di rendere invisibili coloro che sono ai margini della società, per motivi di povertà, di dipendenza, di malattie mentali o di disabilità»*.
- **Francesco: educazione e cura sono il vero progresso delle nazioni, non le armi** Il Pontefice inaugura la Casa della Misericordia a Ulaanbaatar, nell'ultimo giorno del suo viaggio in Mongolia. Nelle due parole che compongono il nome di «Casa della Misericordia», l'edificio che nel quartiere Bayangol si occupa di assistere i più vulnerabili della capitale mongola, *«c'è la definizione della Chiesa, chiamata ad essere dimora accogliente dove tutti possono sperimentare un amore superiore, che smuove e commuove il cuore: l'amore tenero e provvidente del Padre, che ci vuole fratelli e sorelle nella sua casa»*. Un'occasione per ribadire l'importanza fondante della carità nella Chiesa e ricordare il ruolo del volontariato gratuito e lontano dalle logiche del ritorno personale. Spiega Papa Francesco, *«la carità richiede professionalità, però le iniziative benefiche non devono diventare imprese, ma conservare la freschezza di opere di carità, dove chi è nel bisogno trova persone capaci di ascolto e di compassione, al di là di qualsiasi compenso»*. Per fare davvero il bene, conclude il Papa, *«ciò che è indispensabile un cuore buono, determinato nel cercare ciò che è meglio per l'altro. Solo l'amore, infatti, vince l'egoismo e fa andare avanti il mondo»*.

### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 1443** Durante la sua vita pubblica, Gesù non ha soltanto perdonato i peccati; ha pure manifestato l'effetto di questo perdono: egli ha reintegrato i peccatori perdonati nella comunità del popolo di Dio, dalla quale il peccato li aveva allontanati o persino esclusi. Un segno chiaro di ciò è il fatto che Gesù ammette i peccatori alla sua tavola; più ancora, egli stesso siede alla loro mensa, gesto che esprime in modo sconvolgente il perdono di Dio e, nello stesso tempo, il ritorno in seno al popolo di Dio.

**CCC 2055** Quando gli si pone la domanda: «Qual è il più grande comandamento della Legge?» (Mt 22,36), Gesù risponde: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i Profeti» (Mt22,37-40). Il Decalogo deve essere interpretato alla luce di questo duplice ed unico comandamento della carità, pienezza della Legge: *«Il precetto: Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non desiderare e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: Amerai il prossimo tuo come te stesso. L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore»* (Rm 13,9-10).

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 09 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Collepepe 19.00 – Gaglietole
DOMENICA 10 SETTEMBRE <i>verde</i> XXIII DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) S. Messa e Cresima presieduta dal vescovo mons. Gualtiero Sigismondi 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 11 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
MARTEDÌ 12 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca: S. Messa
MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE <i>bianco</i> S. Giovanni Crisostomo – memoria	18.00 – Casalalta: S. Messa
GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE <i>rosso</i> Esaltazione della S. Croce – festa	18.00 – Collazzone, S. Michele
VENERDÌ 15 SETTEMBRE <i>bianco</i> Beata Vergine Addolorata memoria	18.00 – Collepepe: Messa Pio cons. Addolorata
SABATO 16 SETTEMBRE <i>rosso</i> SS. Cornelio e Cipriano – memoria	18.00 – Collepepe 19.00 – Gaglietole
DOMENICA 17 SETTEMBRE <i>verde</i> XXIV DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone ( <i>pro populo</i> ) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta

AVVISI

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125

E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)

E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa